

SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme al Reg. EU n°1907/2006 (e successive modifiche)

-SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA1.1 Identificatore del prodotto

-Nome del prodotto: **Bomboletta ricambio avvisatore acustico**
 -Codice prodotto: **42001**

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Avvisatore acustico

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Nome della società: Lampa S.p.A.
 Sede legale: Via G. Rossa 53/55, 46019 Viadana (MN), Italy -
 Telefono: 0375 820 700 Fax: 0375 820800 www.lampa.it
 Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza: info@lampa.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Responsabile	Ospedale	Città	Indirizzo	CAP	Telefono
Marco Marano	CAVp"Osp. Pediatrico Bambino Gesù"	Roma	Piazza Sant' Onofrio, 4	165	668593726
Anna Lepore	Az. Osp. Univ. Foggia	Foggia	V.le Luigi Pinto, 1	71122	881732326
Gennaro Savoia	Az. Osp. "A. Cardarelli"	Napoli	Via A. Cardarelli, 9	80131	817472870
M. Caterina Grassi	CAV Policlinico "Umberto I"	Roma	V.le del Policlinico, 155	161	649978000
Alessandro Barelli	CAV Policlinico "A. Gemelli"	Roma	Largo Agostino Gemelli, 8	168	63054343
Primo Botti	Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	Firenze	Largo Brambilla, 3	50134	557947819
Carlo Locatelli	CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica	Pavia	Via Salvatore Maugeri, 10	27100	38224444
Franca Davanzo	Osp. Niguarda Ca' Granda	Milano	Piazza Ospedale Maggiore, 3	20162	266101029
M. Luisa	Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Bergamo	Piazza OMS, 1	24127	800883300

-SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI2.1 Classificazione della sostanza o della miscela2.1.1 Classificazione secondo il Reg. EU n°1272/2008 [CLP]

Aerosol, categoria 1	H222	Aerosol altamente infiammabile
	H229	Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato

2.2 Elementi dell'etichetta



PERICOLO

Indicazioni di pericolo

H222 Aerosol altamente infiammabile
 H229 Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato

Consigli di prudenza - EU (§28, 1272/2008)

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini
 Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare.
 P210 Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione
 P211 Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.
 P251 Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50°C/122°F.
 P410 + P412

2.3 Altri pericoli

Non noti

-SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI3.1 Sostanze: non applicabile.3.2 Miscele: miscela.

Descrizione chimica	n° CAS n° EC N° Index	Classificazione (Regolamento EU n°1272/2008)	Contenuto nel prodotto finito (%)
Propano	74-98-6	Flam. Gas 1 H220	67 ≤ x < 71
	200-827-9		
Butano	601-003-00-5	Flam. Gas 1 H220	31 ≤ x < 35
	106-97-8		
	203-448-7		
	601-004-00-0		

-SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Consultare subito un medico.
 Contatto Cutaneo Sciacquare con sapone e acqua abbondante, avendo cura di rimuovere gli indumenti e le calzature contaminate. Se i sintomi persistono, consultare un medico.
 Contatto con gli occhi Sciacquare con sapone e acqua abbondante per almeno 15 minuti. Se l'irritazione persiste consultare un medico.
 Ingestione Sciacquare la bocca con acqua. Consultare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono noti episodi di danno alla salute attribuibili al prodotto.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare secondo i sintomi

-SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Diossido di carbonio (CO₂), Estintori chimici secchi. Servirsi di metodi di estinzione delle fiamme adeguati alle circostanze locali ed all'ambiente circostante, come schiuma alcol-resistente o acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione da non utilizzare per ragioni di sicurezza:

Non servirsi di getti d'acqua diretti poiché potrebbero allargare la zona d'incendio.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

In caso di surriscaldamento i contenitori aerosol possono deformarsi, scoppiare e possono essere proiettati a notevole distanza. Indossare un casco di protezione prima di avvicinarsi all'incendio. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

-SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita. Allontanare le persone non equipaggiate. Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso.

6.2 Precauzioni ambientali

Non immettere nelle fognature, nelle acque superficiali e freatiche.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedi sezioni 8 e 13 per maggiori informazioni.

-SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non vaporizzare su fiamme o corpi incandescenti. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Non respirare gli aerosol.

I contenitori, anche quelli che sono stati svuotati, possono contenere vapori esplosivi.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti e a temperatura inferiore ai 50°C/122°F, lontano da qualsiasi fonte di combustione. Le bombole devono essere conservate in un'area costruita apposta con buona ventilazione, preferibilmente all'aperto.

7.3 Usi finali particolari

Non disponibile.

-SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di Controllo

Limite di esposizione professionale Italia

Ingrediente	VLE 8h	VLE short	TLV/TWA	TLV/STEL	ACGIH
Propano		1000 ppm	1000 ppm		
			0 mg/m ³		
Butano			1000 ppm		

DNEL

Butano

Lungo termine - dermico, effetti sistemici (Lavoratori): 23.4 mg/kg bw/day

Lungo termine - inalazione, effetti sistemici (Lavoratori): 2.21 mg/m³

Lungo termine - inalazione, effetti sistemici (Popolazione): 0.0664 mg/m³

PNEC

Informazioni non disponibili

8.2 Controllo dell'esposizione

Precauzioni adeguate:

Assicurare una ventilazione adeguata, specialmente in aree ristrette.

Equipaggiamento di protezione personale:

Protezione degli occhi/del volto: Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

Protezione del corpo e della pelle: Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Protezione delle vie respiratorie: In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo AX combinato con filtro di tipo P (rif. norma EN 14387). L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Controlli dell'esposizione ambientale: Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

-SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto:	Aerosol
Colore:	Incolore
Odore:	Inodore
Soglia olfattiva:	Non disponibile
pH:	Non disponibile
Punto di fusione / punto di congelamento:	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di	-161,5 °C

ebollizione;:	
Punto di infiammabilità:	< 0 °C.
Velocità di evaporazione:	Non disponibile
Tensione di vapore:	4,86 mmHg
Densità di vapore:	Non disponibile
Infiammabilità (solidi, gas):	Non disponibile
Limiti superiori/inferiori di infiammabilità o di esplosività;:	Non disponibile
Densità relativa:	0,500 g/ml
Indice di rifrazione:	Non disponibile
Solubilità (le solubilità):	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo / acqua):	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione:	Non disponibile
Viscosità:	Non disponibile
Temperatura di decomposizione:	Non disponibile
Proprietà di esplosive:	Non disponibile
Proprietà ossidanti:	Non disponibile

9.2 Altre informazioni:

Peso molecolare:	51,11
Solidi totali (250°C / 482°F):	0,01 %
VOC (Direttiva 2010/75/CE):	99,99 % - 499,95 g/litro.
VOC (carbonio volatile):	81,93 % - 409,65 g/litro.

-SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Nessuna reazione pericolosa in condizioni d'uso normali. Tenere lontano da agenti ossidanti o fortemente acidi o da materiali alcalini.

10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni d'uso normali.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna in condizioni d'uso normali.

10.4 Condizioni da evitare

Calore, fiamme e scintille. Temperature estreme e luce solare diretta.

10.5 Materiali incompatibili

Forti agenti ossidanti, forti acidi, forti basi, materiali ad elevata temperatura.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili.

-SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Propano	
Inalazione (ratto) LC50:	>5000 ppm 15 min
Butano	
Inalazione (ratto) LC50:	>5000 ppm 15 min
Cancerogenicità	Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.
Mutagenesi	Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.
Effetti sulla riproduzione	Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.
Teratogenicità	Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.
Sensibilizzazione	Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Cancerogenicità	Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.
-----------------	---------------------------------------------------------------------------

-SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE12.1 Tossicità**Propano**

LC50 96 Pesce 10.307mg/L

Butano

LC50 96 Pesce 5.862mg/L

12.2 Persistenza e degradabilità

Nessuna informazione disponibile.

Butano

Solubilità in acqua. 0,1 - 100 mg/l

Rapidamente Biodegradabile.

Propano

Solubilità in acqua. 0,1 - 100 mg/l

Rapidamente Biodegradabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo**Butano**

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua: 1,09

Propano

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua: 1,09

12.4 Mobilità nel suolo**Propano**

BASSO (KOC = 23.74)

Butano

BASSO (KOC = 43.79)

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessuna informazione disponibile.

12.6 Altri effetti avversi

Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

-SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

-SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU

ADR : 1950
RID : 1950
IMDG : 1950
IATA-DGR : 1950

14.2 Nome di spedizione dell' ONU

ADR : AEROSOL
RID : AEROSOLS
IMDG : AEROSOLS
IATA-DGR : AEROSOLS FLAMMABLE

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR Classe 2 Etichetta 2.1
RID Classe 2 Etichetta 2.1
IMDG Classe 2 Etichetta 2.1
IATA-DGR Classe 2 Etichetta 2.1

14.4 Gruppo di imballaggio

ADR:-
RID:-
IMDG:-
IATA-DGR:-

14.5 Pericoli per l'ambiente

ADR:
Pericolosa per l'ambiente : No
RID:
Pericolosa per l'ambiente : No
IMDG:
Pericolosa per l'ambiente : No
IATA-DGR
Pericolosa per l'ambiente : No

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:
HIN - Kemler: --
Quantità Limitate: 1 L
Codice di restrizione in galleria: (D)
Disposizione Speciale: -
IMDG: EMS: F-D, S-U
Quantità Limitate: 1 L
IATA:
Cargo: Quantità massima: 100 Kg
Istruzioni Imballo: 130
Pass.: Quantità massima: 25 Kg
Istruzioni Imballo: 130
Istruzioni particolari: A802

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non applicabile

-SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: P3a

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto.

Punto. 40

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

Informazioni non disponibili.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche.

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

TAB. D Classe 5 32,00 %

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Nessuna informazione disponibile.

-SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI**Testo completo delle frasi H menzionate nelle sezioni 2 e 3**

Flam. Gas 1 Gas infiammabile, categoria 1

Aerosol 1 Aerosol, categoria 1

Aerosol 3 Aerosol, categoria 3

H220 Gas altamente infiammabile.

H222 Aerosol estremamente infiammabile.

H229 Recipiente sotto pressione: può scoppiare se riscaldato.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%

- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
Regolamento (UE) 1272/2015 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
Regolamento (UE) 918/2016 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)

The Merck Index. - 10th Edition

Handling Chemical Safety

INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)

Patty - Industrial Hygiene and Toxicology

N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition

Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 08 / 09 / 11 / 14 / 15.

Le informazioni presenti in questa scheda sono state ottenute da fonti aggiornate ed affidabili. Tali dati, tuttavia, sono forniti senza garanzia alcuna, né espressa né implicita, circa la loro correttezza o precisione. L'utilizzatore è il solo responsabile sia per la determinazione delle condizioni di sicurezza per l'impiego del prodotto che per qualsiasi perdita, danno a cose o persone ed eventuali spese risultanti dall'uso improprio del prodotto.